



## - SOMMARIO -

**Pag. 2**

*\_Norme di conferimento*

**Pag. 3**

*\_Opportunità di finanziamento internazionale*

**Pag. 4**

*\_Informazioni tecniche:  
Cavolo da seme - Cetriolo da seme*

**Pag. 5**

*\_Informazioni tecniche:  
Bietola orto costa da seme biologico  
Cavolo da seme biologico  
Cipolla da seme biologico  
Girasole da seme*

**Pag. 6**

*\_Nuovi prodotti fitosanitari per colture da seme*

**Pag. 7**

*\_Innovazione e ricerca a supporto del sementiero - il progetto PRI S2*

**Pag. 8**

*\_Domenica 29 aprile 2007 una giornata di festa*



fotografia di Duilio D'Ercoli socio di Montefiore dell'Aso (AP)

## Anticipazioni sull'annata 2007

Nel corso della assemblea di bilancio del 29 aprile sono stati presentati, oltre a quelli del consuntivo 2006, anche i dati del preventivo del 2007 di C.A.C.

Si tratta di stime improntate al criterio della massima prudenzialità, in linea con la politica della Cooperativa.

Abbiamo approfondito con il responsabile Commerciale, Gregorio Padula, alcuni aspetti relativi alla tipologia delle colture che vengono moltiplicate e con il Responsabile del Controllo di Gestione, Tania Buda, gli effetti, in termini economici, che queste scelte produrranno.

### **Verso quali colture la Cooperativa si è orientata nel 2007?**

C'è stato un incremento degli ettari coltivati, con un mix di colture che privilegia quelle a maggiore PLV/ha, nell'intento di garantire le migliori rendite ai soci moltiplicatori. Questa è la politica che da sempre contraddistingue C.A.C.

Tra 2006 e 2007 siamo così passati da 4.152 ettari a 4.246, con un incremento del 2,3%.

Ci aspettiamo una crescita della produzione di oltre il 3%.

Più nel dettaglio, diciamo che un incremento importante si registra per le colture specializzate, come cavoli ibridi, bietole e cipolle ibride, contraddistinte da un'alta marginalità.

In controtendenza sono invece i ravanelli standard e i piselli, che sono caratterizzati da marginalità basse.

Alla luce di queste produzioni C.A.C. nel 2007 ha come obiettivo quello di realizzare un fatturato che è fra i più alti degli ultimi anni.

### **In termini economici, le scelte fatte quali effetti avranno?**

Premetto che, ovviamente, si tratta ancora di stime e che la prudenza è d'obbligo. Tre sono gli aspetti sui quali comunque vale la pena soffermarsi.

In primo luogo, come ha già sottolineato il responsabile commerciale, occorre evidenziare il valore della produzione, che dovrebbe attestarsi nell'ordine dei 27 milioni di euro.

L'altro dato molto importante è quello relativo alla liquidazione ai soci, che complessivamente dovrebbe ammontare a circa 16 milioni di euro, con un incremento del 21% rispetto al valore del 2006. Questo importo di liquidazione corrisponde a poco meno del 60% del fatturato complessivo.

Ciò significa che di ogni 100 euro fatturati dalla cooperativa oltre 58 tornano ai soci sotto forma di reddito.

Per ultimo vorrei anche evidenziare che C.A.C. retribuisce per oltre 5 milioni di euro le proprie risorse umane.

Occorre sottolineare che in questo preventivo sono registrati costi e spese per oltre 11 milioni e 500 mila euro.

A fronte di questi costi, che sono pressoché fissi, il compito che tutti noi abbiamo è quello di tenere costantemente monitorata la situazione per essere in grado di intervenire tempestivamente se dovessero cambiare le previsioni del raccolto.

*(a cura di Enrica Mancini)*

## ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura.

Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura rilasciata dal trebbiatore o dal controllore. Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avviando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario. Nella bolla di conferimento viene indicato il peso lordo del prodotto consegnato. Se la percentuale di umidità è superiore alla norma, il prodotto viene immediatamente inviato al forno e, nel caso di eccessiva impurità, si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio.

Alla consegna, o eventualmente dopo la asciugatura o prepulitura, ove previsto, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione e il campione viene consegnato al Socio presente; se al momento del prelievo del campione il socio non è presente il campione viene conservato in Cooperativa a sua disposizione. Successivamente verrà inviata la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento. Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.

## RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi):  
dalle ore 8,00 alle ore 12,00  
dalle ore 14,00 alle ore 18,00.



- Nel periodo dal 23 luglio al 19 agosto dalle ore 7,00 alle ore 20,00.

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale.

**Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.**

Questi i numeri utili da chiamare anche fuori orario per la prenotazione:

**Ritiro ortive:** tel. 0547/643595-643617

## BIETOLE E OLEAGINOSE

- la prenotazione della consegna deve essere definita fra il Socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature in zona;

- all'arrivo in cooperativa il prodotto verrà pesato (peso lordo) e sarà consegnato il numero d'ordine di arrivo; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;

- i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto, considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

## Bietole da zucchero e foraggio:

- la percentuale di umidità non dovrà superare il 12%; ciò verrà accertato dai tecnici durante la trebbiatura e prima dello scarico in magazzino;

- lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato su campione prelevato in natura al momento del ritiro.

Il campione di seme, se richiesto dal socio, per la sola determinazione della germinabilità, sarà prelevato dal campione di seme selezionato al minipianto.

Per le bietole da zucchero si utilizzano valli a foro tondo 3,50-6,00 e 3,25-6,00 mentre per le bietole da foraggio valli a foro tondo 3,25-6,00.

**Bietole orto, taglio, costa:** lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato con il sistema dello scarto reale di selezione.

**Girasole:** lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato con il sistema dello scarto reale di selezione.

## Conferimento seme 2007

- **Al momento del conferimento del prodotto verrà rilasciata al Socio, se presente, la "Bolla di conferimento".**

Se il Socio non è presente si provvederà a spedirla.



## • LA COOPERATIVA INVITA I SOCI AD ASSISTERE ALLA SELEZIONE DEL LORO SEME.

Tutti i soci che intendono farlo, devono comunicarlo al tecnico durante la trebbiatura o all'addetto al ritiro, al momento della consegna del seme.

**Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per quelle biologiche.**

Si ricorda a tutti i soci che coltivano con tecniche biologiche, che il seme deve **sempre** essere accompagnato **dall'attestato di produzione biologica** rilasciato dall'Ente di certificazione.

## NUMERI UTILI:

Amministrazione conferimento

Tel. 0547/643605

Responsabile lavorazioni di magazzino

Tel. 0547/643512

## TARIFE PER I SERVIZI SVOLTI DA C.A.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato, per il conferimento 2007, le tariffe di addebito del 2006. Per il trasporto del seme, in via sperimentale, nelle zone più lontane si organizzeranno dei "punti di raccolta", dove i soci possono ritrovarsi per consegnare il seme al trasportatore. Questa procedura accelera i tempi di ritiro e riduce i costi di trasporto. Per i soci che passeranno dal "punto di raccolta" la tariffa sarà ridotta a € 0,030/kg. di seme trasportato. Per i soci che non transiteranno dal "punto di raccolta" l'addebito sarà pari a € 0,050/kg. di seme trasportato. L'importo minimo di addebito, pari a 30 €/trasporto, rimane invariato.

## Lo Standard per Crescere.

Gli agricoltori nel mondo intero guardano a T-Tape per seguire la via dell'irrigazione a goccia fin dal 1977. T-Tape continua a guidare l'innovazione agronomica anche oggi, con il lancio nel mondo intero di una serie di nuovi prodotti e servizi.

Per conoscere le innovazioni T-Tape per te, visita il sito: [www.t-tape.com](http://www.t-tape.com)

**T-Tape**  
BY T-SYSTEMS

RISERVATO AI SOCI C.A.C.

cooperativa  
**terremerse**  
territori e mercati in rete

Mostrando questo inserto presso i Punti Vendita Terremerse riceverai uno sconto speciale  
info: 335 548807



# Opportunità di finanziamento internazionale

## 1. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ ENERGIA (PROGRAMMA SPECIFICO "COOPERAZIONE") DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST (FP7-ENERGY-2007-2-TREN)

### Ente finanziatore:

Commissione Europea – DG Ricerca

### Descrizione:

La Commissione europea invita a presentare proposte nell'ambito della priorità ENERGIA priorità 5 del programma specifico COOPERAZIONE del VII Programma Quadro di RST, per le seguenti aree di interesse (tra le altre):

- **Attività Energia 2: Generazione elettrica da rinnovabili:**

- Area Energia 2.2: Biomasse:
- Tema 2.2.4: Co-combustione su larga scala;
- Tema 2.2.5: Nuovi biocarburanti solidi per la generazione elettrica;
- Tema 2.2.6: Generazione elettrica da biomasse ad alta efficienza, su scala mediogrande;
- **Attività Energia 3: Produzione di combustibili da rinnovabili:**
- Area Energia 3.1: Biocarburanti di prima generazione da biomasse:
- Tema 3.1.1: Bioetanolo da colture da zucchero e amidacee;
- Tema 3.1.2: Biodisel da oleaginose, sego animali e oli di cottura;
- Area Energia 3.2: Carburanti di seconda generazione da biomasse:

- Tema 3.2.5: Biocarburanti sintetici attraverso massificazione;
- Tema 3.2.6: Idrogenazione di oli e grassi;
- Area Energia 3.6: Uso dei biocarburanti nei trasporti:
- Tema 3.6.1: Dimostrazione dell'impiego di biocarburanti liquidi e gassosi nei trasporti/veicoli;
- Area Energia 3.7: Questioni trasversali:
- Tema 3.7.3: Problemi di standardizzazione e sostenibilità;
- Tema 3.7.4: Promozione e disseminazione.

**Aree:** UE e altri Paesi associati.

**Beneficiari:** Persone giuridiche.

Finanziamento: contributo in conto capitale pari a		
Tipo di attività svolta	Organismi pubblici senza scopo di lucro, istituti di istruzione secondaria superiore, organismi di ricerca e PMI	Altri
Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	75%	50%
Attività di Dimostrazione	100%	100%
Azioni di coordinamento e sostegno	100%	100%
Gestione del consorzio	100%	100%

**Scadenza: 28 giugno 2007.**

## 2. SECONDO INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE (PROGRAMMA SPECIFICO "COOPERAZIONE") DEL VII PROGRAMMA QUADRO DI RST (FP7-KBBE-2007-2A)

### Ente finanziatore:

Commissione Europea – DG Ricerca

### Descrizione:

La Commissione europea inviterà a presentare proposte nell'ambito della priorità PRODOTTI ALIMENTARI, AGRICOLTURA, PESCA E BIOTECNOLOGIE priorità 2 del programma specifico COOPERAZIONE del VII Programma Quadro di RST, per le seguenti aree di interesse (tra le altre):

- **Attività 2.1: Produzione sostenibile e gestione delle risorse biologiche del suolo, delle foreste e dell'ambiente acquatico:**
- Tema 2.1.1.03: Sviluppo di sistemi genetici

per il miglioramento delle colture attraverso un approccio alla biologia dei sistemi;

- Tema 2.1.1.05: Utilizzo delle nuove tecnologie per identificare la (r)insorgenza dei patogeni da focolai selvatici;
- Tema 2.1.2.15: Riduzione dell'uso di fertilizzanti minerali attraverso il miglioramento dell'efficienza dei nutrienti utilizzati nelle coltivazioni europee;
- **Attività 2.1: Dalla terra alla tavola: alimenti, salute e benessere:**
- Tema 2.3.05: Armonizzazione e integrazione della ricerca su tecnologia alimentare, sicurezza e nutrizione attraverso lo scambio frequente di modelli alimentari;
- Tema 2.3.06: Rete per facilitare l'implementazione di processi ad alta tecnologia su scala industriale;
- Tema 2.4.05: Strategie di campionamento per le analisi dei rischi;
- Tema 2.5.04: Sostenibilità della filiera;
- Tema 2.5.05: Riduzione della contaminazio-

ne da micotossine nella catena alimentare e mangimistica;

- **Attività 2.3: Scienze della vita, biotecnologia e biochimica per la sostenibilità dei prodotti e dei processi non alimentari:**
  - Tema 3.1.09: OFFICINA VERDE: Espressione e accumulazione dei composti industriali preziosi nelle piante;
  - Tema 3.2.06: BIOETANOLO E OLTRE: Nuovi enzimi e microrganismi per la conversione delle biomasse in bioetanolo;
  - Tema 3.2.07: NUOVI ENZIMI: Ricerca di nuovi enzimi e microrganismi per differenti bioprocessi;
  - Tema 3.2.08: BIO-INFORMATICA: Genomica microbica e bioinformatica;
  - Tema 3.2.09: BIORAFFINERIA: Biotecnologia per la conversione di biomasse e rifiuti in prodotti ad alto valore aggiunto;
- Aree:** UE e altri Paesi associati.  
**Beneficiari:** Persone giuridiche.

Finanziamento: contributo in conto capitale pari a		
Tipo di attività svolta	Organismi pubblici senza scopo di lucro, istituti di istruzione secondaria superiore, organismi di ricerca e PMI	Altri
Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico	75%	50%
Attività di Dimostrazione	100%	100%
Azioni di coordinamento e sostegno	100%	100%
Gestione del consorzio	100%	100%

**Scadenza: 11 settembre 2007.**

## POTENZIATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Hera è da tempo impegnata in un processo di incremento della raccolta differenziata. Collocherà nelle vicinanze delle attività industriali /artigianali:

- un contenitore di **colore marrone** (di nuova collocazione) per la raccolta differenziata della frazione organica biodegradabile;
- un **contenitore grigio** con etichetta viola (di nuova collocazione) destinato alla raccolta multimateriale dei soli imballaggi, destinati a riciclo.

Le attività che hanno ad oggi in dotazione contenitori destinati al rifiuto indifferenziato, d'ora in poi li dovranno utilizzare per conferire i soli imballaggi. Si ricorda inoltre che le **attività agricole ed agroalimentari, lavorazioni industriali, attività commerciali e attività di servizio, possono conferire gratuitamente presso le Stazioni Ecologiche Attrezzate** imballaggi in plastica, carta, cartone, vetro, legno, metalli, contenitori t/f vuoti e bonificati, inerti e sanitari provenienti da manutenzione di locali di civili abitazioni, potature e sfalci.

# Informazioni tecniche



## CAVOLO DA SEME

In caso di MELATA (solo se necessario)

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>KARATE XPRESS</b>	Lambda - Cialotrina 2,5%	gr. 100/hl.
<b>ROVRAL</b>	Iprodione	gr. 150/hl.
<b>ADESIVO</b>		cc. 80/hl.

Usare almeno 1000 l/ha, trattare al mattino.

### NORME DA SEGUIRE PER OTTENERE UN'OTTIMA GERMINABILITÀ.

#### 1) Trattamenti Fungicidi:

Eeguire l'ultimo trattamento fungicida circa sette giorni prima delle operazioni di taglio utilizzando:

Prodotto	Dose / ha
<b>ROVRAL</b>	gr. 150/hl.
<b>+ ADESIVO</b>	cc. 100/hl.

#### 2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni ed il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna aspettare che diventino troppo secche, poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità e quantità del seme.

Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

#### 3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizzarle sul piroquette).

Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida.

Posizionare le piante con le silique verso dentro in modo che il piroquette rimanga vuoto internamente.

Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno.

Posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo. Segnalare sempre i piroquettes della linea A (quella del picchetto) con un nastro colorato.

#### 4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro ( il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi).

Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi.

Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

#### 5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie.

Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

#### Notizie importanti:

1) nella coltura del cavolo ibrido non si deve parlare mai di linea maschile e linea femminile, si parla di linea A e linea B;

2) la linea A è sempre segnalata dal picchetto nero;

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura;

4) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto nero o un nastro colorato i piroquettes della linea A.



## CETRIOLO DA SEME

Alla 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> foglia vera trattare contro afidi, oidio, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>PLENUM 50 WG</b>	Pimetrozine	cc 300
<b>CUPROSSIL IDRO FL</b>	Ossicloruro di rame	lt 2
<b>CONCIME FOGLIARE</b>	Nutrilive 20-20-20	kg 2
<b>ADESIVO</b>		cc 500

Pre e post fioritura trattare contro botritis, peronospora.

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>R6 ERRESEI BORDEAUX</b>	Fosetil Alluminio + Ossicl. Rame	kg 6
<b>MICERAN</b>	Procimidone	lt 1
<b>CONCIME FOGLIARE</b>	Nutrilive 20-20-20	kg 2
<b>ADESIVO</b>		cc 500

Alla comparsa di acari trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>MAGISTER</b>	Fenazaquin	cc 400

È importante fare l'irrigazione almeno una volta alla settimana fino alla comparsa dei primi frutti. Tutti i soci moltiplicatori di cetrioli ibridi da seme sono invitati a iniziare la divisione delle linee maschili da quelle femminili quando le catene della vegetazione avranno una lunghezza di circa 50 cm. si raccomanda ai soci di passare a dividere le file 2 o 3 volte alla settimana affinché la fruttificazione sia ben distinta tra le linee. Tutto ciò si rende necessario sia per la raccolta (che spesso è differenziata) sia per la distruzione della linea maschile (dopo la fioritura); una eventuale mescolanza dei frutti causerebbe un grave danno economico.

# Informazioni tecniche



B I O

## BIETOLA ORTO - COSTA DA SEME BIOLOGICO

### DIFESA FITOSANITARIA:

Contro afidi trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>BIOROTEN</b>	Rotenone	gr 300/hl
<b>+ VAPORGARD</b>		gr 30/hl

Il trattamento deve essere eseguito verso sera con basse temperature e luminosità ridotta. Contro Lisso (lixus junci) alla presenza dei primi adulti trattare con prodotti a base di:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>NEEMAZAL</b>	Olio di Neem	gr 300/hl
<b>+ BOVERAL OF</b>	Beauveria Bassiana	gr 150/hl
<b>+ VAPORGARD</b>		gr 30/hl

distribuire con quantitativo di acqua pari a 8-10 ql/ha, da ripetere dopo 4-5 giorni.



B I O

## CAVOLO DA SEME BIOLOGICO

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>NEEMAZAL</b>	Olio di Neem	gr 300/hl
<b>+ NATURALIS</b>	Beauveria Bassiana	gr 125/hl

e ripetere dopo 4-5 giorni.

Contro alternaria e oidio marciume e sclerotinia trattare in prevenzione con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>+ HELIOCUIVRE</b>	Idrossido di rame	gr 200/hl
<b>+ HELIOSUFRE</b>	Zolfo	gr 100/hl



B I O

## CIPOLLA DA SEME BIOLOGICO

Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>HELIOCUIVRE</b>	Idrossido di rame	gr 200/hl
<b>+ HELIOSOUFRE</b>	Zolfo	gr 100/hl

Contro i tripidi a basse infestazioni trattare con:

Prodotto	P./a	Dose / ha
<b>BOVERAL OF</b>	Beauveria Bassiana	gr 150/hl

e ripetere 3-4 volte a cadenza settimanale, trattare alla sera o alle prime ore del giorno curando bene la bagnatura. In caso di presenza elevata di tripidi impiegare Boveral OF in miscela con un prodotto ad azione abbattente ad es. Bioroten (gr. 300/hl.)



## GIRASOLE DA SEME

Ricordiamo a tutti i moltiplicatori di Girasole da seme che prima della fioritura è obbligatorio effettuare una selezione in campo delle piante OFF TYPE (piante diverse) e togliere nelle vicinanze (mt. 1500) tutti i girasoli emergenti. Questa operazione ci permette di ottenere seme idoneo alla commercializzazione e di evitare rischi di contestazione da parte delle ditte committenti.

# Nuovi prodotti fitosanitari per le colture da seme

Il Servizio fitosanitario della Regione Emilia-Romagna, a seguito del parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico Nazionale, trasmesso dal Ministero delle

Politiche Agricole e Forestali con nota n. 4319 del 28 marzo 2007, informa che si autorizza l'impiego, nell'ambito dei programmi previsti per l'applicazione del

Reg. CE n. 1257/99, del Reg. CE n. 2200/96 e delle LL.RR. n. 28/98 e 28/99, dei prodotti fitosanitari sulle colture da seme riportati nella tabella che segue.

SOSTANZA ATTIVA	COLTURA	AVVERSITÀ	NOTE
<b>Imidacloprid</b>	<b>Cavolfiore</b>	Afidi ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	Indipendentemente dalla avversità al massimo 1 intervento all'anno o per ciclo colturale
	<b>Cavolo broccolo</b>	Afidi ( <i>Brevicoryne brassicae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	
	<b>Cetriolo</b>	Afidi ( <i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> ) Aleurodidi ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> e <i>Bemisia tabaci</i> )	Se nelle norme tecniche di coltura sono già presenti altri neonicotinoidi l'impiego del Imidacloprid deve essere inteso in alternativa
	<b>Lattughe e simili (lattuga, scarola, invidia, foglie e steli di brassica, radicchi)</b>	Afidi ( <i>Nasonovia ribisnigri</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	
<b>Thiametoxan</b>	<b>Lattughe e simili (lattuga, scarola, invidia, foglie e steli di brassica, radicchi)</b>	Afidi ( <i>Nasonovia ribisnigri</i> , <i>Hyperomyzus lactucae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Myzus persicae</i> )	Al massimo 1 intervento all'anno o per ciclo colturale in alternativa agli altri neonicotinoidi
<b>Cyprodinil + Fludioxonil</b>	<b>Lattughe e simili (lattuga, scarola, invidia, foglie e steli di brassica, radicchi)</b>	Marciume del colletto ( <i>Sclerotinia</i> spp) e muffa grigia ( <i>Botrytis cinerea</i> )	Al massimo 2 interventi per anno o per ciclo colturale
<b>Abamectina</b>	<b>Lattughe e simili (lattuga, scarola, invidia, foglie e steli di brassica, radicchi)</b>	Minatrice fogliare ( <i>Lyriomiza</i> spp)	Al massimo 1 intervento all'anno o per ciclo colturale
<b>Buprofezin</b>	<b>Lattughe e simili (crescione, dolcetta, lattuga, scarola, invidia, rucola, cicoria, radicchio)</b>	Aleurodidi ( <i>Trialeurodes vaporariorum</i> e <i>Bemisia tabaci</i> )	
<b>Fenexamid</b>	<b>Lattughe e simili (crescione o beccalunga, dolcetta, lattuga, scarola, invidia, rucola, foglie e steli di brassica, cicoria, radicchio, dente di leone e valerianella)</b>	Botrite e Sclerotinia	
<b>Iprovalicarb</b>	<b>Lattughe e simili e rucola</b>		Esclusione in serra
<b>Azoxystrobin</b>	<b>Cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo di bruxelles</b>	Alternaria e Micosferella	
	<b>Prezzemolo</b>	Septoria	

## ESTENSIONI D'IMPIEGO PER IL CONFIDOR

L'utilizzo del formulato Confidor 200 SL, a base di imidacloprid, è stato di recente esteso a numerose colture. L'estensione, da tempo attesa, potrà contribuire a risolvere diversi problemi, in particolar modo quelli legati alle colture minori. Ora il formulato può essere impiegato su mandorlo, vite in vivaio, cetriolo e zucchini, foglie e steli di brassiche, fagioli e fagiolini, cavolfiori, broccoli, erba medica, lattughe e simili, crescione, dolcetta, scarola-indivia, rucola, carciofi e fragole (solo impiego per irrigazione).

Per alcune colture si prevede inoltre l'utilizzo per irrigazione, limitatamente ai sistemi irrigui localizzati (per esempio: fertirrigazione per manichetta).

Il decreto di estensione non ha ancora indicato, tuttavia, quali siano i residui ammessi; per conoscerli, bisognerà attendere la loro prossima pubblicazione.

# Innovazione e ricerca a supporto del sementiero Il progetto PRI S2

Il 7 marzo scorso si è svolto presso la sede di C.A.C. il convegno relativo ai risultati conseguiti nel 2° anno dal progetto triennale "Azioni di innovazione e ricerca a supporto del piano sementiero". Il progetto mira a individuare e realizzare azioni di salvaguardia, promozione ed incentivazione della produzione sementiera che condiziona la qualità e la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari nazionali. Il progetto, che ha carattere interregionale ed è coordinato dalla Regione Umbria, è strutturato in 4 tematiche

I: Sviluppo di filiere per la produzione di prodotti sementieri no OGM,  
II: Individuazione di tecnologie produttive per l'ottenimento di prodotti sementieri destinati all'agricoltura biologica,  
III: Valutazione dell'idoneità di varietà adatte alla coltivazione con il metodo biologico,  
IV: Valorizzazione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario di specie erbacee). Al progetto partecipano 16 unità di ricerca distribuite su tutto il territorio nazionale.

Particolare interesse ha suscitato l'attività svolta nell'ambito della tematica IV che mira al censimento, alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione di germoplasma autoctono di specie erbacee. Gli obiettivi della tematica comprendono:

- Indagine sulla biodiversità di specie erbacee al fine di valorizzare le varietà locali anche in vista di un loro riconoscimento con marchi comunitari (DOP e IGP);
- Realizzazione di un catalogo delle varietà locali di specie erbacee censite sul territorio nazionale;

- Individuazione dei parametri distintivi delle diverse varietà locali al fine della loro eventuale registrazione e successiva moltiplicazione e commercializzazione.

La presentazione dei risultati conseguiti col secondo anno di attività su questi temi, effettuata dal Prof. Mario Falcinelli, coordinatore del progetto, è stata seguita da un dibattito particolarmente animato e ha visto l'intervento di vari esperti del set-

tore. Il dibattito si è incentrato particolarmente sulla definizione di "varietà locale". La definizione proposta dal gruppo di lavoro è stata condivisa dai più: "varietà locale è una popolazione geneticamente variabile, che non è stata oggetto di miglioramento genetico 'formale', diffusa nella zona nella quale ha avuto origine attraverso la coltivazione ripetuta e che viene riconosciuta come propria dalla comunità agricola che la utilizza".

Il Prof. Roberto Papa (Università Politecnica delle Marche) ha fatto notare come (...) spesso una varietà locale sia costituita da più popolazioni. Il Prof. Santilocchi (Università Politecnica delle Marche) ha espresso l'idea che non è possibile né attuabile salvaguardare contemporaneamente la risorsa genetica e organizzare una filiera commerciale di un prodotto di nicchia in quanto i due aspetti si escludono a vicenda: se si vuole salvaguardare la biodiversità non c'è bisogno di regolamentare e definire norme per il mercato e la commercializzazione delle varietà locali. A proposito il Prof. Papa ha precisato come prodotto tipico e varietà locale non sempre coincidano in quanto un prodotto tipico può essere ottenuto da una qualsiasi varietà o cultivar. La Dott.ssa Oriana Porfiri ha proposto di modificare il "si è originata" presente nella definizione proposta con "è stata originata" in quanto la varietà locale è "stata costituita" dagli agricoltori(...). Le varietà locali sono legate ad un ambito territoriale e non ad una economia di scala e in tale ambito devono rimanere, anche per garantirne la salvaguardia.

La Dott.ssa Ivana Stella, della Regione Umbria, (...) ha segnalato le difficoltà delle Regioni per soddisfare le esigenze degli agricoltori che richiedono l'uso di sementi certificate per attuare l'agricoltura biologica e la produzione integrata.

Il Prof. Emerito di Genetica Agraria nell'Università di Perugia, Franco Lorenzetti, ha sostenuto che tutti hanno in mente l'esatto significato di "varietà locale"



**Mario Falcinelli**

intesa come una popolazione che è coltivata da tempo immemorabile in una data zona, come recita la prima definizione di von Rümker del 1908.

Il dibattito attuale risente dei discorsi che si fanno contemporaneamente sulle "varietà da conservazione" e sulla possibilità di commercializzarle. I due argomenti vanno tenuti distinti anche se le varietà locali saranno il nucleo preponderante delle varietà da conservazione e, almeno in un primo momento, bisognerebbe fermare l'attenzione solo sulle varietà locali e sulla loro distinguibilità. Gli agricoltori sanno distinguerle e non sarebbe male chiedere a loro come fanno; sul piano formale, visto che si tratta di popolazioni variabili e dinamiche, bisognerebbe tentare di individuare i pochi caratteri che sono presenti in tutte le piante della popolazione, e che sono compresi tra i descriptors delle liste proposte da UPOV, ECP/GR (IPGRI), CPVO. Sulla base dei risultati ottenuti sarà possibile distinguere le diverse varietà locali; restando fermo che se non si perviene alla distinguibilità non si possono prevedere interventi e regolamentazioni che vadano oltre il reimpiego del seme in azienda e lo scambio di seme tra agricoltori vicini.



**CONSORZIO  
AGRARIO**  
FORLÌ - CESENA - RIMINI  
Via M.Sauli, 16 Forlì  
Tel. 0543.791340/791321



**Semencoop** professional  
**Simbiosys**  
**L'ortolano** srl  
Via CALCONARO, 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0543781835 - Fax 0543781800  
"Il seme della Qualità"  
**BIG Pack**  
**FIORAL**

# Domenica 29 aprile 2007

## Una giornata di festa



foto: Masterfoto Cesena

Domenica 29 aprile, in occasione dell'assemblea annuale della Cooperativa, è stato inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico installato sul tetto del magazzino delle ortive. Al taglio del nastro erano presenti il Vice ministro dell'Economia, on. Roberto Pinza, il presidente nazionale di Lergacoop agrolimentare, Luciano Sita, il presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi, il deputato cesenate Sandro Brandolini, il consigliere della Regione Emilia-Romagna Paolo Lucchi. "Siete un pezzo dell'avanguardia economica e dello sviluppo del nostro territorio", ha sottolineato il Vice ministro Roberto Pinza, che ha ribadito l'impegno del Governo per incrementare l'uso delle fonti energetiche alternative e per favorire processi di innovazione e ricerca, anche nelle imprese.



foto: Masterfoto Cesena



foto: Masterfoto Cesena



foto: Sapim

Al termine dell'assemblea sono stati consegnati i riconoscimenti ai soci che hanno partecipato alla iniziativa "Scatta il concorso" (nell'immagine: alcuni dei soci premiati). Le immagini, confluite in una mostra allestita nel magazzino della Cooperativa, sono state suddivise in tre categorie: Uomini e mezzi, Colture/Culture e Cooperatori di domani. Questi i riconoscimenti attribuiti:

- **Categoria Uomini e mezzi:** 1° premio Duilio D'Ercoli (Montefiore dell'Asso - AP); 2° premio: Ovidio Berti (Fratte Rosa - PU); 3° premio: Ugo Chiarabini (Coriano - RN).
- **Categoria Colture/Culture:** 1° premio: Giovanni Di Santo (Chieuti - FG); 2° premio: Mariella Boria (Castelleone di Suasa - AN); 3° premio: Raffaele Conti (Imola - BO).
- **Categoria cooperatori di domani:** 1° premio ax aequo: Fabio Donati (Campotto - FE); Terzo Manuzzi (Castiglione di Cervia - RA); Mara Orlando (Serracapriola - FG).
- **Premio fedeltà al Lavoro:** Giuseppina Spoletini (Castelleone di Suasa - AN).
- **1° premio assoluto:** Duilio D'Ercoli (Montefiore dell'Asso - AP).



foto: Sapim

### Ma il concorso non si ferma qui!

Conclusa con successo la prima edizione, vogliamo continuare a raccogliere materiale fotografico per una seconda edizione dell'iniziativa "Scatta il concorso". Invitiamo pertanto i soci a spedire le loro fotografie - attuali o d'epoca - che ritraggono lavori nei campi, mezzi, persone. Le fotografie (digitali o cartacee) **fino ad un massimo di 3 immagini per socio** possono essere inviate a C.A.C., via Calcinaro 1450 - 47023 Cesena oppure spedite via email a [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it) specificando "Scatta il concorso". Partecipate!

**Cooperativa  
Agricola  
Cesenate**



### CAC Sementi News

Mensile dell'Organizzazione Produttori Cooperativa Agricola Cesenate  
Società Cooperativa Agricola

Redazione: via Calcinaro 1450 - 47023 Martorano di Cesena (FC) - Tel. 0547 643511  
Direttore editoriale: Denis Casadei  
Direttore Responsabile: Enrica Mancini  
Redazione: Franco Baldisserri, Tania Buda, Romano Fabbri, Luigi Gianoglio, Edmo Terzi  
Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Ilberio: Poste Italiane s.p.a  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Forlì  
Impianti e stampa: Brighi e Venturi snc (Cesena) - Distribuzione gratuita

#### Le lettere al giornale possono essere inviate tramite:

- posta: C.A.C., UFFICIO SOCI - via Calcinaro 1450 - 47023 Martorano di Cesena (FC)  
- fax: 0547 381002 (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)  
- email: [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it) (indicando: all'attenzione Ufficio Soci)